



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 1
	Data 21/04/2011	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 144/AFP DEL 21/04/2011**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – 2° Bando Mis 3.1.1. Sottomis b) Azione d) - Ammissione seconda fase manifestazioni di interesse - proroga presentazione conferma domanda di aiuto - modifica bando.

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di ammettere alla seconda fase: **conferma manifestazioni di interesse - domanda di aiuto**, le ditte riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che hanno presentato manifestazioni di interesse secondo il bando di accesso di cui al DDS 41/AFP del 17/12/2010, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
- di prorogare alle **ore 13,00 del giorno 30 maggio 2011** la presentazione della conferma della manifestazione di interesse su SIAR e della relativa documentazione, sia in formato elettronico che cartaceo, nelle modalità e secondo le richieste indicate nel 2° bando di accesso ai benefici della misura 311 b) azione d) del Piano di Sviluppo delle Marche, di cui al DDS 41/AFP del 17/12/2010, pena la inammissibilità della domanda di aiuto, per quanto detto nel documento istruttorio;
- di prorogare conseguentemente, al **02 settembre 2011**, il termine ultimo entro il quale dovranno essere prodotti gli atti autorizzativi necessari alla costruzione ed all'esercizio degli impianti, pena la non ammissibilità della domanda, per quanto detto nel documento istruttorio;
- di approvare le modifiche al bando, di cui al richiamato DDS 41/AFP 2010, così come riportate nell'allegato B al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, conseguenti alle proroghe concesse e ad alcune necessarie precisazioni ed errata corrige;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	2

- di destinare, alla azione d) “Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili” della Misura 3.1.1. Sottomisura b) “Diversificazione dell’attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività”, ai sensi della DGR 1789/2010, ulteriori risorse per il bando 2010, derivanti da economie accertate sulla misura 311 del PSR per una dotazione complessiva di 830.000,00 euro, così come stabilito dalla DGR 557 del 19/04/2011;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2011 e successivi;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA) , gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 3
	Data 21/04/2011	

- del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
 - Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche.
 - Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
 - Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche
 - DGR 2214 del 28/12/2009 Regolamento CE1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 133 e 3.1.1. Sottomisura b) azioni c e d – modifiche e rettifiche alle disposizioni attuative di cui alla DGR 1384/08 e alla DGR 1446/09.
 - DDS 434/S10 del 30/12/2009 – Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) - Azione d) Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili
 - DGR 251 del 09/02/2010 Regolamento CE1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111, 122,125, 211, 212, 214, 221, 511, accordi agro ambientali d'area e filiere locali – modifiche e rettifiche alle disposizioni attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 631/09, alla DGR 1446/09 ed alla DGR 2214/09;
 - DDS n. 40/S10 del 12/02/2010 – Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) - Azione d) Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili – RETTIFICA;
 - DGR n. 443 del 15/03/2010 – Modifica della DGR n. 2214/2009 relativamente alle Disposizioni Attuative della misura 311 sottomisura b) azione d) "Produzione, utilizzo e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili"
 - DGR n. 914 del 31/05/2010 – Legge regionale 14 aprile 2004 n. 7 art. 21 comma 6 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" Modifica e aggiornamento allegato B2
 - DDS n. 117 del 24.03.2010 "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) - Azione d) Energia da fonti rinnovabili – Proroga presentazione domande e approvazione testo coordinato."
 - DDS n. 249 dell'08.06.2010 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) - Azione d) Energia da fonti rinnovabili – Proroga presentazione Permesso di costruire e DIA.."



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	4

- DDS n. 316 del 20/07/2010 Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) - Azione d) Energia da fonti rinnovabili – Termine unico per presentazione dimostrazione cantierabilità investimento.
- DGR 1789 del 13/12/2010 “Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Misura 3.1.1. Sottomisura b) “Diversificazione dell’attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività” Azione d) Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili. Presentazione domande - manifestazione di interesse.
- DDS 41/AFP del 17/12/2010 avente per oggetto “Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – 2° Bando Mis 3.1.1. Sottomis b) Azione d) Realizzazione impianti produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili.”
- DGR 557 del 19/04/2011 di approvazione delle disposizione attuative del PSR Marche testo coordinato delle Macrofilere di prodotti agroalimentari di qualità e delle Filiere Locali di prodotti agroalimentari di qualità.

Motivazioni ed esito dell’istruttoria

Con DGR 1789 del 13/12/2010 la Giunta regionale ha stabilito di emanare un secondo bando, in attuazione alla DGR 2214 del 28/12/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni, per l’accesso ai benefici previsti dalla misura 3.1.1. del PSR Marche 2007/2013, “Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività”, Sottomisura b) azione d) “Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili di potenza massima di 1 MW elettrico”.

Con DDS 41/AFP del 17/12/2010 è stato approvato il 2° Bando della Mis 3.1.1. Sottomis b) Azione d) Realizzazione impianti produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili, stabilendo la data di presentazione della conferma della manifestazione di interesse e dei relativi documenti richiesti dal bando nonché il termine ultimo per l’inoltro degli atti autorizzativi necessari alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto, pena la non ammissibilità della domanda.

Le ditte interessate che hanno presentato la manifestazione di interesse – domanda di aiuto nei tempi stabiliti sono elencate nell’allegato A al presente bando, di cui è parte integrante e sostanziale. Sulle domande presentate è stata svolta la istruttoria di ricevibilità, dai funzionari delle SDA, tramite apposite check list che vengono acquisite agli atti.

Si propone per le stesse ditte l’ammissibilità alla fase due: presentazione conferma manifestazioni di interesse – domanda di aiuto.

La stessa DGR 1789 del 13/12/2010 ha demandato, tra l’altro, al dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione Pesca gli adeguamenti conseguenti alle modifiche delle normative nel settore delle energie rinnovabili ed in particolare nell’ambito alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti.

Successivamente alla emanazione del bando sono intervenuti alcuni cambiamenti nella normativa relativa alle energie rinnovabili sia per quanto concerne gli incentivi sia per le autorizzazioni. In particolare sono state emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico le linee guida nazionali per l’autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili relative al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, alle quali sono seguite norme di carattere regionale. Inoltre è stato approvato il Decreto Legislativo n. 28 del



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	5

03/03/2011, pubblicato sulla GURI n. 71 del 28/03/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

Al fine di dare un congruo tempo alle imprese per l'adeguamento delle istanze autorizzative si ritiene opportuno concedere una proroga per la presentazione della conferma delle manifestazioni di interesse e della documentazione richiesta dal bando e conseguentemente il per il termine ultimo dell'inoltro degli atti autorizzativi necessari alla costruzione ed all'esercizio degli impianti.

Si propone di prorogare al 30 maggio 2011 la data di scadenza delle conferme delle domande e della documentazione e al 02 settembre 2011 il termine ultime per la presentazione degli atti autorizzativi.

E' necessario apportare al bando le modifiche conseguenti alle suddette proroghe oltre che a modifiche necessarie per precisazioni ed errata corrige. In particolare le precisazioni sono relative ai beneficiari in forma di ATI, alla presentazione delle dichiarazioni relative al De minimis ed ai vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso.

Altri precisazioni si sono rese necessarie per chiarire l'esistenza ed la verifica di alcuni requisiti al momento della domanda di aiuto – manifestazione di interesse o al momento della conferma della domanda di aiuto.

In allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, si riportano le modifiche al bando relative a quanto segue:

- Proroga della presentazione conferma manifestazione interesse e relativa documentazione;
- Proroga del termine ultimo di presentazione atti autorizzativi impianti produzione energia;
- Inserimento nel paragrafo beneficiari dei requisiti delle ATI come per le altre forme societarie;
- Precisazione che le dichiarazioni: per il De Minimis, ai sensi del reg. Ce 1998/06 per il contributo massimo di 200.000 euro o per 500.000 euro, per i vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso, devono essere presentate su allegato cartaceo i cui fac simile sono scaricabili dal supporto agli utenti del SIAR;
- Precisazioni sull'esistenza ed la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi nella fase della domanda di aiuto – manifestazione di interesse ed alla conferma della domanda di aiuto.

Di seguito si riporta la specifica delle modifiche da apportare al bando.

- Al par. 2.2, 5° capoverso vengono eliminate le parole "tramite SIAR";
- Al par. 2.2, dopo l'11° capoverso viene aggiunta la seguente frase: "**Il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione De Minimis ai sensi degli art. 87-88 del Reg (CE) 1998/2006 (dichiarazione importo a 500.00,00 € o 200.000,00 € rispettivamente se l'investimento prevede la realizzazione di un impianto a biogas o altri impianti a biomassa) tramite fac simile scaricabile da SIAR – Supporto agli utenti**";
- Al par. 3.2 dopo la descrizione delle 3 casistiche della tipologia di conduzione aziendale ammesse viene aggiunta la seguente frase: "**Possono essere beneficiare anche associazioni di imprese. Per associazione d'impresa s'intende l'entità tecnico economica costituite da imprenditori agricoli singoli e associati di cui al richiamato articolo 2135 del codice civile, i cui titolari si**



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	6

associano, su base volontaria, per la realizzazione di un programma comune di investimenti a norma del presente bando.

Tale associazione deve essere costituita con atto scritto, dal quale risulti l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo. I partecipanti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, il quale presenterà la conferma della domanda di aiuto - manifestazione di interesse, in nome e per conto dei soggetti coordinati e assumerà la funzione di coordinamento generale. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata che dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della conferma della manifestazione di interesse. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto capofila.

Al soggetto capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti dell'organismo pagatore regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'organismo pagatore tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Anche nel caso di associazioni di imprese i requisiti da possedere sono:

a) partita IVA;

b) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;

c) iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale);

- Al par. 3.2 dopo la descrizione delle 3 casistiche della tipologia di conduzione aziendale ammesse dopo la frase "In tutti i casi oltre ai requisiti suddetti è necessario essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto" viene aggiunta la seguente parola "**manifestazione di interesse**";
- Al par. 3.2 dopo l'elenco delle condizioni per la dimostrazione del possesso nella frase "le informazioni aziendali saranno desunte..." dopo la parola "prima della presentazione" vengono aggiunte le parole "**della conferma**" e dopo le parole "della domanda" le parole "adesione al presente bando" vengono sostituite con la seguente parola "**aiuto**". Nella frase "per le informazioni non estraibili in modalità automatica..." dopo le parole "tra quanto dichiarato" le parole "in domanda" vengono sostituite dalle seguenti parole "**nella conferma della domanda di aiuto**".
- Al par. 3.2 al quintultimo capoverso nella frase: "nello specifico caso di aziende associate costituite tra agricoltori (ATI, cooperative, consorzi, Srl, Spa,..) nel fascicolo azienda della società o ATI devono essere inserite", la parola "soltanto" viene sostituita con la parola "**almeno**", mentre nella



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	7

- frase successiva: “Le particelle delle aziende appartenenti alla forma societaria sulle quali verrà prodotta e raccolta la biomassa” la parola “dovranno” viene sostituita con la parola **“potranno”**;
- Al par. 3.2 al terzultimo capoverso la frase: “per entrambe le categorie di beneficiari (I.A. – membro della famiglia agricola), si precisa che il contratto di affitto scritto, all’atto della richiesta dell’ufficio istruttore o dell’organismo incaricato dei controlli in azienda, deve risultare sottoscritto almeno alla data di presentazione della domanda di aiuto” viene sostituita con la seguente: **“per tutte le categorie di beneficiari (I.A. – membra della famiglia agricola, associazioni di imprese, società), si precisa che il contratto di affitto scritto, relativo al fabbricato ed al fondo in cui viene realizzato l’investimento, all’atto della richiesta dell’ufficio istruttore o dell’organismo incaricato dei controlli in azienda, deve risultare sottoscritto almeno alla data di presentazione della domanda di aiuto - manifestazione di interesse”**;
 - Al par. 3.3.2 primo capoverso dopo le parole “Le superfici su cui si realizza tale produzione di biomassa debbono risultare in possesso dell’azienda singola o associata” viene inserita la seguente frase **“nelle forme consentite, dal momento della presentazione della conferma della domanda di aiuto”**;
 - Al termine del paragrafo par. 3.3.3.5 viene aggiunta la seguente frase: **“E’ possibile scaricare dal SIAR – Supporto agli utenti il documento di riferimento per la redazione della dimostrazione della sostenibilità energetica dell’investimento (Bando 311 b PSR – Sostenibilità energetica e bilancio CO2)”**;
 - Al par. 3.3.3.4 secondo capoverso nella frase “nella relazione dovrà essere descritta in maniera analitica la biomassa utilizzata e dovrà essere dimostrata la prevalenza della biomassa da parte delle aziende agricole singole o” viene aggiunta la seguente parola **“associate”**;
 - Al par. 3.3.7 al primo punto la frase “entro e non oltre il 30 aprile 2011” viene sostituita dalla seguente **“entro ed non oltre il 30 maggio 2011”**;
 - Al par. 3.3.7 al secondo punto la frase “entro e non oltre il 30 luglio 2011” viene sostituita dalla seguente **“entro ed non oltre il 02 settembre 2011”**;
 - Al par. 3.3.8 al primo punto nella frase “non aver dato inizio ai lavori con riferimento al complesso degli investimenti contemplati autorizzazione negli atti autorizzativi alla costruzione ed esercizio dell’impianto, o effettuato acquisti di macchinari...” viene eliminata la parola **“autorizzazione”** e vengono aggiunte le seguenti parole **“(emissione fatture - contratto – DDT)”** “;
 - Al par. 5 nella frase “il presente Bando con riferimento alla DGR n. 1789 del 13/12/2010” viene aggiunta la seguente frase **”ed in relazione a quanto stabilito dalla DGR n. 557 del 19/04/2011“** e la frase “ha una dotazione finanziaria pari a € 223.000,00” viene sostituita con la frase **“ha una dotazione finanziaria pari a € 830.000,00”**;
 - Al termine del par. 6.1 viene aggiunta la seguente frase: **“In fase di ammissibilità non potranno essere prese in considerazione priorità se non dichiarate al momento della presentazione della domanda di aiuto – manifestazione di interesse. La priorità ordinale potrà essere ridefinita dalla Autorità di Gestione in base alla effettiva tipologia dell’impianto”**;
 - Al par. 7 al secondo punto la frase “entro il 30/04/2011” viene sostituita con la seguente **“entro il 30/05/2011”**;
 - Al par 7.1 al primo capoverso, primo punto dopo il punto 3) nella frase “al momento della presentazione della documentazione con la conferma della domanda di aiuto” le parole “entro il 30 aprile 2011” vengono sostituite con le seguenti parole **“entro il 30 maggio 2011”**;



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 8
	Data 21/04/2011	

- Al par 7.1 al primo capoverso, secondo punto dopo il punto 3) nella frase “nel caso in cui non siano già stati prodotti” le parole “entro e non oltre il 30 luglio 2011” vengono sostituite con le seguenti parole “**entro e non oltre il 02 settembre 2011**”;
- Al secondo capoverso del par. 7.3 le parole “entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30 aprile 2011” vengono sostituite con le seguenti “**entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30 maggio 2011**”;
- Al terzo capoverso del par. 7.3 al termine della frase “pertanto, successivamente alla domanda...” le parole “entro le ore 13,00 del giorno 30/04/2011” vengono sostituite con le seguenti “**entro le ore 13,00 del giorno 30/05/2011**”;
- Al par. 7.5 primo capoverso nella frase “la S.D.A. competente attiva la fase di ricevibilità...” le parole “30/04/2011” vengono sostituite con le seguenti “**30/05/2011**”;
- Al punto a) del par. 7.5 nella frase “che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia” vengono aggiunte le seguenti parole “**presente ed**”;
- Al par. 9 precedentemente all’ultimo capoverso viene aggiunta la seguente frase: “**si reputa inoltre necessario consentire la presentazione di una variante aggiuntiva rispetto a quelle permesse dal bando per cambio societario. La variante per cambio societario dovrà essere presentata una sola volta prima della conclusione della fase di ammissibilità e comunque entro non oltre il 02/09/2011**”;
- Al par. 13 la frase “Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.” Viene sostituita con la seguente “**Per decadenza dell’aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni, si fa esplicito riferimento ai relativi provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale e dalla Autorità di Gestione.**”.

Si propone infine, di destinare, alla azione d) “Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili” della Misura 3.1.1. Sottomisura b) “Diversificazione dell’attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività”, ai sensi della DGR 1789/2010, ulteriori risorse per il bando 2010, derivanti da economie accertate sulla misura 311 del PSR per una dotazione complessiva di 830.000,00 euro, così come stabilito dalla DGR 557 del 19/04/2011;

La copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2011 e successivi;

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l’adozione del presente decreto avente per oggetto: “Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – 2° Bando Mis 3.1.1. Sottomis b) Azione d) - Proroga presentazione conferma domanda di aiuto e modifica bando.”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Andrea Bordoni)

- ALLEGATI -



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	9

ALLEGATO A

Aziende che hanno presentato la manifestazione di interesse secondo il bando di accesso di cui al DDS 41/AFP del 17/12/2010, ammesse alla seconda fase: conferma manifestazioni di interesse - domanda di aiuto

CUAA	ragione sociale	Comune	Prov	Descrizione impianto
01626510430	Agricola San Maroto s.a.s di Impecora Pierluigi & C. Soc. Agr.	Camerino	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
01746490430	Soc. Agr. Fratelli Beccerica s.s	Gualdo	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
01246270431	Soc. Agr. Di Pietrantonio & C. s.s.	Belforte del Chienti	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
GNTMRC42H14H182S	Gentili Marco	Rapagnano	FM	Impianto a biogas da 999 kWe
00706130424	Metropolitan Srl	Campofilone	FM	Caldaia a biomassa da 100 kWe
CCCFNC53A27C935K	Terre Alte Picene di Caucci Franco	Comunanza	AP	Impianto per la produzione di pellet e produzione di calore/freddo
01574040448	Azienda Agr. Vesprini Elvasio & Nardoni Rita Soc. Agr. Semplice	Sant'Elpidio a Mare	FM	Impianto ad olio energia di 200 kWe
MNCLCN49C44A334Q	Mancinelli Luciana	Appignano	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
BRSMNN82R51C357J	Az. Agr. Bruscoli Marianna	Urbino	PU	Impianto a biogas da 350 kWe
02417480411	Soc. Agr. La collina delle fate Srl	Fossombrone	PU	Impianto a biogas da 999 kWe
02390700421	Marconi Katia	Offagna	AN	Impianto a biogas da 135 kWe
MSCRNT65B03C615Z	Mosca Renato	Monte San Vito	AN	Impianto a biogas da 999 kWe
01705180436	San Carlo Soc. Coop. Agr.	Treia	MC	Caldaia a legna da 120 kWe
01746510439	Soc. Agr. Energia Macelitese s.s.	Matelica	Mc	Impianto a biogas da 250 kWe



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 10
	Data 21/04/2011	

01746580438	Soc. Agr. Energia Verde s.s.	Pievebovigliana	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
01695990430	Soc. Agr. Sargenti di Primucci Elisabetta & C. s.s.	Poggio San Vicino	MC	Impianto a biogas da 100 kWe
01744170430	Soc. Agr. Viola di Viola Daniele & C. s.s.	San Ginesio	MC	Impianto a biogas da 100 kWe
00325720423	Stalla San Fortunato Soc. Coop. Agr.	Serra De Conti	AN	Impianto a biogas da 250 kWe
00136660420	Az. Agr. Trionfi Honorati Giuseppe, Giovanna & C. ssa	Jesi	AN	Impianto a biogas da 250 kWe
02445550425	Agrienergy Soc. Agricola A r.l.	Ancona	AN	Impianto a biogas da 250 kWe
02261010421	Socema Srl S.a.f.	Jesi	AN	Impianto a biogas da 999 kWe
02144840424	Soc Agr. La Montagna s.s.	S. Severino	MC	Impianto a biomassa legnosa da 250 kWe
01942850445	Az. Agr. Agriaso Soc. Semplice Agricola di Monaldi Romualdo e C.	Petritoli	FM	Impianto di combustione di pollina da 200 kWe
01286570435	Az. Agr. Valori dei F.lli Valentino, Vanni e Vasco Valori - Soc. Agr. Semplice s.s.	Apiro	MC	Impianto a biogas da 999 kWe
CLNNCL58T10E783I	Colonna Nicola	Macerata	MC	Impianto a biogas da 999 kWe
BRGRRT63A18D429U	Brugnola Roberto	Esanatoglia	MC	Impianto a biogas da 250 kWe
MRCMRZ60S21F453K	Maurizio Marconi	San Marcello	AN	Impianto a biogas da 999 kWe
01457430443	Az. Agr. Ambruosi & Viscardi Soc. Agr. Semplice	Massignano	AP	Impianto a biogas da 250 kWe



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 11
	Data 21/04/2011	

ALLEGATO B



REGIONE MARCHE

MODIFICHE AL

BANDO

Misura 3.1.1.

Sottomisura b)

- Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività -
Azione d)

Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da
fonti rinnovabili di potenza massima di 1 MW elettrico

RELATIVE A :

- **Proroga della presentazione conferma manifestazione interesse e relativa documentazione**
 - **Proroga termine ultimo di presentazione atti autorizzativi impianti produzione energia**
 - **Inserimento nel paragrafo beneficiari dei requisiti delle ATI come per le altre forme societarie.**
 - **Precisazione che le dichiarazioni: per il De Minimis, ai sensi del reg. Ce 1998/06 per il contributo massimo di 200.000 euro o per 500.000 euro, per i vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso, devono essere presentate su allegato cartaceo i cui fac simile sono scaricabili dal supporto agli utenti del SIAR.**
 - **Precisazioni sull'esistenza e la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi nella fase della domanda di aiuto – manifestazione di interesse ed alla conferma della domanda di aiuto**
-
- **Le parti eliminate vengono evidenziate come cancellate**
 - **Le parti aggiunte sono in corsivo e di colore rosso mattone**



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 12
	Data 21/04/2011	

omissis

2.2 ENTITA' ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Gli aiuti sono concessi in forma di contributo a fondo perduto, con l'intensità riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento	
	Investimenti immobili e impianti fissi	macchine ed attrezzature
Agricultori e membri della famiglia agricola, nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05	40%*	30%
Agricultori e membri della famiglia agricola, in altre zone	35%	30%

(*) Sono considerate zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), le zone svantaggiate di montagna classificate come tali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva CEE 268/75 e successive modificazioni e integrazioni sino alla data del 31 dicembre 2009; zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto ii), le zone svantaggiate diverse da quelle montane classificate come tale ai sensi della medesima normativa; zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto iii), le zone Natura 2000.

Nel caso della produzione di energia elettrica e nel caso di scelta del conto energia o dei certificati verdi i benefici in conto capitale e l'intensità degli aiuti degli impianti a biomassa, dovranno soggiacere alla normativa nazionale (DM 18.12.2008 e Legge n.99/2009) relativa alla cumulabilità degli incentivi per le energie rinnovabili (massimo ammissibile 40% ESL).

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute ammissibili. A tal fine tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati con "bonifico bancario o postale".

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 serie L n. 379.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. **Il richiedente dovrà rilasciare apposita dichiarazione tramite SIAR per l'accertamento del superamento del limite previsto dal richiamato Reg. CE 1998/2006.**

Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (2° comma articolo 2, Reg. (CE) 1998/2006).

Tale periodo viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime de minimis.

I soli impianti di biogas potranno avvalersi della possibilità di innalzare il massimale di aiuto a 500.000,00 € per impresa per 3 esercizi finanziari come previsto dall'aiuto di stato n 248/2009 di cui al DPCM del 03/06/2009 (aiuti temporanei di entità limitata) definito sulla base della comunicazione della Commissione Europea 2009/C16/01 per il superamento dello stato di crisi in Europa e secondo la comunicazione approvata il 2 dicembre dal Collegio dei Commissari dell'UE. L'applicazione del suddetto innalzamento di contributo conseguente alla proroga del regime di aiuto n. 248/09, potrà avvenire solo successivamente alla notifica del regime stesso, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla autorizzazione da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'art 107 p- 3 del TFUE. dovrà essere notificato

L'aiuto non è cumulabile con eventuali aiuti de minimis di cui al richiamato regolamento 1998/06.



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	13

Il richiedente dovrà rendere una dichiarazione in forma scritta o elettronica che informi su eventuali importi de minimis ed altri aiuti di importo limitato concessi alla stessa impresa nel periodo **1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2011**.

Il richiedente dovrà altresì dichiarare di essere a conoscenza che tale regime è applicabile per spese ammesse a finanziamento entro il 31.12.2011

Il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione De Minimis ai sensi degli art. 87-88 del Reg (CE) 1998/2006 (dichiarazione importo a 500.00,00 € o 200.000,00 € rispettivamente se l'investimento prevede la realizzazione di un impianto a biogas o altri impianti a biomassa) tramite fac simile scaricabile da SIAR – Supporto agli utenti.

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.

Omissis

3. ACCESSO AI BENEFICI

3.1 AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO

La misura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche ad esclusione dei poli urbani (aree di tipo A), come individuati al capitolo 3.1.1.1 del PSR Marche:

- Comune di Ancona
- Comune di Ascoli Piceno
- Comune di Macerata
- Comune di Pesaro

3.2 BENEFICIARI

La domanda di aiuto – manifestazione di interesse e la successiva conferma, ai sensi del presente atto, può essere presentata dalle imprese agricole singole e associate di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché dai membri della famiglia agricola, Viene definito membro della famiglia agricola, un componente del nucleo familiare così come risultante dall'anagrafe civile del Comune di residenza della famiglia stessa.

Il beneficiario, nel caso di impresa individuale o di società agricola, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) Partita IVA;
- b) iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;
- c) possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- d) iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

Nel caso di società cooperativa di conduzione i requisiti da possedere sono:

- a) partita IVA;
- b) l'iscrizione all'albo delle società cooperative agricole di conduzione, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- c) possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- d) iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 14
	Data 21/04/2011	

Nel caso dei familiari i requisiti da possedere sono:

- a) partita IVA;
- b) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;
- c) iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

Possono essere beneficiare anche associazioni di imprese. Per associazione d'impresa s'intende l'entità tecnico economica costituita da imprenditori agricoli singoli e associati di cui al richiamato articolo 2135 del codice civile, i cui titolari si associano, su base volontaria, per la realizzazione di un programma comune di investimenti a norma del presente bando.

Tale associazione deve essere costituita con atto scritto, dal quale risulti l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo. I partecipanti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, il quale presenterà la conferma della domanda di aiuto - manifestazione di interesse, in nome e per conto dei soggetti coordinati e assumerà la funzione di coordinamento generale. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata che dovrà essere sottoscritta prima della presentazione della conferma della manifestazione di interesse. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto capofila.

Al soggetto capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti dell'organismo pagatore regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'organismo pagatore tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Anche nel caso di associazioni di imprese i requisiti da possedere sono:

- a) *partita IVA;*
- b) *iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;*
- c) *iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).*

In tutti i casi oltre ai requisiti suddetti è necessario essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, **il possesso del fabbricato e del fondo** in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto – *manifestazione di interesse* fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura.

Il possesso deve essere dimostrato tramite:

- a) un diritto reale di:
 - proprietà;
 - usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- b) un contratto di affitto scritto e registrato
Sono assimilati al contratto d'affitto gli atti di conferimento del terreno stipulati con atto notarile a favore di società agricole da parte dei propri soci nel caso in cui l'atto preveda l'indicazione delle particelle catastali



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	15

e la scadenza del possesso con durata sufficiente a coprire il vincolo di destinazione d'uso dell'investimento oggetto di richiesta

I contratti di affitto dovranno avere una durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione d'uso.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione *della conferma* della domanda di ~~adesione al presente bando~~ *aiuto*, in particolare: fascicolo AGEA, archivio regionale UMA, anagrafe zootecnica e registri di stalla.

Per le informazioni non estraibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato ~~in domanda~~ *nella conferma della domanda di aiuto* e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.

I soggetti abilitati dalla Regione Marche al caricamento delle domande sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate con la Regione Marche per l'attività in questione.

Nello specifico caso di aziende associate costituite tra agricoltori (ATI, cooperative, consorzi, Srl, Spa,), nel fascicolo aziendale della società o ATI devono essere inserite ~~soltanto~~ *almeno* le particelle dove è ubicato l'impianto. Le particelle delle aziende appartenenti alla forma societaria sulle quali verrà prodotta e raccolta la biomassa, ~~dovranno~~ *potranno* risiedere nel fascicolo di ciascuna azienda associata che dovrà metterle a disposizione per eventuali verifiche.

Nella fase di controllo potranno essere verificati tutti i requisiti di possesso.

Per ~~entrambe~~ *tutte* le categorie di beneficiari (I.A. – membro della famiglia agricola - *ATI*), si precisa che il contratto di affitto scritto, *relativo al fabbricato ed al fondo in cui viene realizzato l'investimento*, all'atto della richiesta dell'ufficio istruttore o dell'organismo incaricato dei controlli in azienda, deve risultare sottoscritto almeno alla data di presentazione della domanda di aiuto - *manifestazione di interesse*.

In ogni caso, il proprietario, tramite dichiarazione sostitutiva effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà dichiarare la sua autorizzazione all'investimento ed alla successiva trascrizione e registrazione del vincolo notarile di destinazione d'uso a favore della Regione Marche (Modello n. 1/3.1.1. Sottomisura b *tramite fac simile scaricabile da SIAR – Supporto agli utenti*).

Parimenti, nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento e dalla trascrizione del successivo vincolo notarile di destinazione d'uso da parte degli altri comproprietari.

Omissis

3.3.2 Dimostrazione dell'origine aziendale dell'80% della materia prima utilizzata e calcolo valori energetici

Per gli impianti dedicati alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla produzione di energia, il soggetto beneficiario dovrà dimostrare che l'80% della biomassa derivi da produzioni dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto. Le superfici su cui si realizza tale produzione di biomassa debbono risultare in possesso dell'azienda singola o associata, *nelle forme consentite, dal momento della presentazione della conferma della domanda di aiuto*, per l'intero periodo dell'impegno, come risultante dai fascicoli aziendali AGEA.

A tal fine non sono inoltre prese in considerazione superfici aziendali con una distanza superiore a 30 Km dal centro di trasformazione in energia. I 30 km, definiti come limite massimo, sono intesi come distanza lineare. Tutte le fasi della filiera (produzione e/o raccolta della biomassa, trasporto, stoccaggio, trasformazione e utilizzo negli impianti energetici) si devono svolgere all'interno dei 30 km. Il limite massimo è calcolato dal sito (particella) dove è ubicato l'impianto al confine del comune dove si raccoglie la biomassa. Il beneficiario è tenuto perciò a dare comunicazione del comune dove è ubicato il terreno più lontano da cui si approvvigiona.



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 16
	Data 21/04/2011	

Le condizioni suddette debbono permanere **per un periodo almeno uguale all'impegno del beneficiario di mantenimento della destinazione d'uso, dalla data di autorizzazione del pagamento del saldo.**

Nel caso di impianto realizzato da membro della famiglia agricola si farà riferimento alla biomassa prodotta dall'azienda familiare.

Il beneficiario deve riportare nella relazione il piano di approvvigionamento dimensionato in base alle esigenze produttive dell'impianto e indicante la tipologia di biomassa utilizzata, l'area di produzione e approvvigionamento, le modalità di condizionamento e di trasformazione, le distanza ed il trasporto.

Considerando che la materia prima ha una grande variabilità in termini di contenuto energetico, il rispetto dell'utilizzo dell'80% della biomassa di origine aziendale, viene espresso in termini di contenuto energetico della biomassa stessa, sia essa energia elettrica e/o energia termica.

Il contenuto energetico è espresso in termini di potere calorifico inferiore o in termini di resa energetica in biogas secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

Per prodotti diversi o comunque di caratteristiche diverse da quelle medie indicate nelle tabelle, possono essere assunti dei parametri di calcolo specifici opportunamente supportati da documentazione analitica.

Si chiarisce che in ogni caso i progetti architettonici e meccanici dovranno essere coerenti con i volumi e le quantità di biomassa derivanti dall'applicazione dei parametri del potere calorifico così come di seguito indicati oppure determinati secondo i calcoli suddetti dalla ditta richiedente.

Tabella 1 - Processi di combustione (1 Kwh = 3,6 MJ)

Specie	Potere Calorifico Inferiore - PCI (MJ/kg di s.s.)	Potere Calorifico Inferiore - PCI (kWh/kg di s.s.)
Materiali cellulosici ¹	17	4,72
Legno in genere	19	5,28
Residui legnosi ²	18	5,00
Olio vegetale	37	10,28
Residui agro-industriali ³	18	5,00
Pollina	17	4,72

Tali valori di potere calorifico inferiore sono espressi in kg di sostanza secca. Il potere calorifico inferiore ad una certa umidità si calcola facendo la differenza tra il prodotto del potere calorifico inferiore (PCI) e la percentuale di sostanza secca ((100-U)/100) ed e il prodotto tra la percentuale di contenuto idrico (U/100) e l'energia, espressa in MJ/kg, che serve a far evaporare l'acqua (2,5).

$$\text{PCI del tal quale} = \text{PCI} \times (100-U)/100 - 2,5 \times U/100$$

Dove U è l'umidità percentuale della biomassa.

Per esempio per calcolare il potere calorifico del sorgo al 40% di umidità:

$$17 \times (100 - 40)/100 = 17 \times 0,6 = 10,2 \text{ MJ/kg}$$

$$2,5 \times 40/100 = 1 \text{ MJ/kg}$$

$$\text{PCI sorgo (al 40\% U): } 10,2 - 1 = \underline{9,2 \text{ MJ/kg} = 2,55 \text{ Kwh/Kg}}$$

¹ Esempi: cardo, miscanto, sorgo, ecc..

² Esempio: residui di potatura

³ Esempi: vinacce, sanse



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 17
	Data 21/04/2011	

Tabella 2 - Processi di fermentazione anaerobica

Specie	Resa energetica in biogas	Resa energetica in biogas
	(MJ/Kg di tal quale)	(kWh/Kg di tal quale)
Colture vegetali insilate	7,0	1,94
Paglie e assimilati	4,5	1,25
Letame con lettiera	1,5	0,42
Liquame	0,9	0,25
Pollina secca	4,5	1,25

Omissis

3.3.3.5 Sostenibilità energetica e garanzia da parte dell'investimento di un bilancio favorevole in termini di emissioni di CO₂

Per dimostrare la sostenibilità energetica dell'investimento, la relazione deve riportare la descrizione analitica di tutte le utenze energetiche coinvolte, specificando la quantità di energia prodotta dall'impianto e la quantità di energia consumata per il processo produttivo della filiera in termini di energia termica, energia elettrica e/o combustibili.

In particolare le voci di consumo energetico da prendere in conto nelle diverse categorie di biomassa indicate nel D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 sono le seguenti:

- a) Materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
 - costi energetici di produzione (lavorazioni, concimazioni, ecc.);
 - costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. estrazione olio, trinciatura piante, ecc.);
- b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. raccolta e trinciatura paglia, ecc.);
- c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
 - costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. esbosco e trinciatura del materiale legnoso, trinciatura sarmenti, ecc.);
- d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
 - costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. trattamento del materiale legnoso, ecc.);



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 18
	Data 21/04/2011	

- e) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli (vinacce, sanse, ecc.);
- costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. trattamento del materiale, ecc.);
- f) Per la produzione di biogas da digestione anaerobica sono ammessi anche gli effluenti di allevamento ovvero le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezioni di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato come definiti dall'art. 74 del suddetto D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152.
- costi energetici di trasporto nel caso di acquisizione di prodotto extra aziendale o di distanza intra aziendale superiore ad 1 Km;
 - costi energetici di trasformazione pre utilizzo (es. aggiunta di altro tipo di sostanza organica ai liquami, ecc.);

I valori di emissione di CO₂ generati dalle suddette attività sono riferiti all'unità di misura dell'energia prodotta (MJ), ossia si determinano i Kg di CO₂ generati per la produzione di un MJ di energia. Tale valore è confrontato con l'emissione di CO₂ generata per produrre una analoga quantità di energia da fonti fossili ed in particolare dal petrolio.

E' possibile scaricare dal SIAR – Supporto agli utenti il documento di riferimento per la redazione della dimostrazione della sostenibilità energetica dell'investimento (Bando 311 b PSR – Sostenibilità energetica e bilancio CO2).

omissis

3.3.3.4 Piano di approvvigionamento

Il beneficiario, inoltre, deve riportare nella relazione il **piano di approvvigionamento** con la dimostrazione della tracciabilità della biomassa, dimensionato in base alle esigenze produttive dell'impianto e indicante la tipologia di biomassa utilizzata, l'area di produzione e approvvigionamento, le modalità di condizionamento e di trasformazione, le distanza ed il trasporto.

Nella relazione dovrà essere descritta in maniera analitica la biomassa utilizzata e dovrà essere dimostrata la prevalenza della biomassa da parte delle aziende agricole singole o *associate* ubicate nel territorio regionale, utilizzando i **calcoli dei valori energetici** riportati nel paragrafo 3.4.2.

omissis

3.3.7 Cantierabilità dell'investimento e autorizzazione alla costruzione ed esercizio

Per quanto riguarda opere ed interventi strutturali (opere murarie ed affini), nonché per gli impianti fissi, l'impresa richiedente:

- > entro e non oltre *il 30 maggio 2011*, al momento della presentazione della documentazione della domanda di aiuto, dovranno essere prodotti gli atti autorizzativi necessari per la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici; oppure dovrà essere inoltrata una dichiarazione di aver prodotto istanza ai fini dell'ottenimento degli atti autorizzativi necessari per la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici. Alla dichiarazione va allegato l'elenco degli atti autorizzativi necessari, in funzione delle caratteristiche e del contesto paesistico ambientale in cui si intende realizzare lo stesso intervento (es: permesso a costruire, autorizzazioni pareri, nulla osta ecc.), sottoscritto dal tecnico progettista oltre che dall'impresa richiedente.



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 19
	Data 21/04/2011	

- > entro e non oltre il **02 settembre 2011** nel caso in cui non siano già stati trasmessi, dovranno essere prodotti gli atti autorizzativi necessari alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto pena la non ammissibilità della domanda.

3.3.8 Altre condizioni

Il beneficiario:

- non deve aver dato inizio ai lavori con riferimento al complesso degli investimenti contemplati ~~autorizzazione~~ negli atti autorizzativi alla costruzione ed esercizio dell'impianto, o effettuato acquisti di macchinari (*emissione fatture - contratti - DDT*), di attrezzature, di programmi informatici in data anteriore la presentazione della richiesta di aiuto formulata in forma di manifestazione di interesse, ai sensi della DGR 1789/10 relativamente alla misura 3.1.1. sottomisura b) azione d) del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- si impegna a comunicare, per gli interventi previsti dalla presente Misura, l'eventuale richiesta di finanziamenti con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSR, specificando quali (esempio detrazione d'imposta per risparmio energetico);
- si impegna a comunicare l'eventuale assegnazione, nei tre anni precedenti, di aiuti in regime "de minimis" ai sensi del reg. CE 1998/06 (a titolo di esempio si ricorda che i contributi per la rottamazione/decoder digitali etc. sono stati assegnati nel rispetto della regola "de minimis") oppure nel caso di richiesta di applicazione degli aiuti di importo limitato la concessione alla stessa impresa di aiuti in de minimis nel periodo **1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2011**.
- assicura la completezza della documentazione richiesta dal presente bando;
- presenta il progetto completo, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 7.1 "Elenco documentazione e caratteristiche della stessa";
- garantisce il rispetto dei limiti di attività nonché di tutte le altre disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina la produzione di energia da fonte rinnovabile. Tale impegno dovrà chiaramente evincersi dal progetto, dalle realizzazioni proposte e dalla descrizione dell'attività che si intende svolgere.

Omissis

5. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Il presente Bando con riferimento alla DGR n. 1789 del 13/12/2010 *ed in relazione a quanto stabilito dalla DGR n. 557 del 19/04/2011*, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 830.000,00**.

La dotazione potrà essere aumentata con le economie accertate della misura 311 o con nuove altre risorse destinate alle agroenergie fino all'approvazione della graduatoria relativa al bando.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

omissis

6.1 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 20
	Data 21/04/2011	

Nel caso degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, è assegnata priorità ordinale alle seguenti tipologie di impianti di produzione di energia:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' ORDINALI
1. Possiedono priorità 1: <ul style="list-style-type: none">▪ impianti di biogas per la produzione di elettricità e calore;▪ impianti per la produzione di calore con caldaie a legna di piccole/medie dimensioni (< 250 KWe);▪ impianti per la produzione di biocombustibili (pellets).
2. Possiedono priorità 2: <ul style="list-style-type: none">▪ impianti olio-energia per la produzione di elettricità e calore e produzione di pannello zootecnico;▪ impianti per la produzione di calore o di elettricità e calore con caldaie che utilizzano prodotti ligneo/cellulosici con impianti di medio/grandi dimensioni (≥ 250 KWe), anche attraverso la tecnica della pirogassificazione;
3. Possiedono priorità 3: <ul style="list-style-type: none">▪ Impianti per la produzione di elettricità e calore con caldaie che utilizzano prodotti ligneo/cellulosici con impianti di piccole dimensioni (< 250 KWe), anche attraverso la tecnica della pirogassificazione;▪ altri impianti;

Agli investimenti appartenenti alla medesima priorità ordinale sono applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Investimenti nelle aree D, C3 e C2	40%
B. Investimenti che prevedono la cogenerazione di energia	15%
C. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	10%
D. Investimenti realizzati da imprenditrici e da IAP	10%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	25%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D, C3 e C2	Punti
--	--------------



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 21
	Data 21/04/2011	

- Investimenti realizzati nelle aree D e C3	1
- Investimenti realizzati nelle aree C2	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza si considera la zona su cui viene realizzato l'investimento come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

B. Investimenti che prevedono la cogenerazione di energia	Punti
- Investimenti con la realizzazione di impianti con sistema trigenerativo	1
- Investimenti con la realizzazione di impianti con sistema cogenerativo	0,5
- Altri investimenti	0

Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento all'investimento prevalente in termini di spesa ammissibile. Sempre per l'attribuzione del punteggio il sistema tri e/o co generativo dovrà utilizzare almeno 1/3 dell'energia residuale prodotta nell'arco dell'anno, **considerando anche l'energia utilizzata per la gestione dell'impianto.**

C. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 79/409. Per l'assegnazione del punteggio si farà riferimento al fascicolo aziendale.

D. Investimenti realizzati da imprenditrici e da IAP	Punti
- investimenti realizzati da imprenditrici o da IAP	1
- altri investimenti	0

Per l'attribuzione della priorità IAP, il richiedente deve allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda o in alternativa una autocertificazione del possesso del requisito, da dimostrare successivamente con la produzione della documentazione di cui sopra, entro i termini istruttori previsti dal bando.

Nel caso di cooperative o società di capitali tale requisito di IAP verrà considerato solo qualora tale requisito sia posseduto da chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda e che lo stesso abbia potere di firma e rappresenti una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale.

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione aziendale	Punti
- aumento dell'occupazione \geq a 1600 ore annue	1
- aumento dell'occupazione \geq a 800 ore annue e $<$ a 1600 ore annue	0,5



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 22
	Data 21/04/2011	

- aumento dell'occupazione < a 800 ore annue	0
--	---

L'incremento delle giornate lavorative annue è calcolato sulla base delle nuove attività introdotte a seguito degli investimenti ed i relativi fabbisogni di manodopera come riportati nella relazione tecnico economica che accompagna il piano presentato. Non verranno potranno essere presi in considerazione gli aumenti di occupazione se non motivati e descritti analiticamente nella relazione tecnica.

In fase di ammissibilità non potranno essere prese in considerazione priorità se non dichiarate al momento della presentazione della domanda di aiuto – manifestazione di interesse. La priorità ordinale potrà essere ridefinita dalla Autorità di Gestione in base alla effettiva tipologia dell'impianto.

omissis

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle richieste di aiuto viene divisa in due fasi:

- la domanda di aiuto – manifestazione di interesse presentata secondo il modello 4 allegato al presente bando entro il 31/12/2010
- la conferma della domanda di aiuto con la presentazione della domanda rilasciata su SIAR e la documentazione completa richiesta dal bando entro il **30/05/2011**

L'adesione alla presente misura si compone di una parte informatizzata e di allegati in forma cartacea.

L'adesione unitamente alla relazione tecnica ed economica, pena la irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda e del business plan, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Detti soggetti sono responsabili della verifica dell'esistenza dei prerequisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

1. fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
2. documentazione richiesta dal bando, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
3. busta contenente la documentazione di cui al punto 7.1, non acquisibile dal sistema SIAR, da consegnare alla Struttura Decentrata Agricoltura, o all'ufficio di Fermo, territorialmente competente in funzione della localizzazione degli investimenti compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUAU dell'azienda
identificativo di misura	codice 311
identificativo di sottomisura	codice B
identificativo azione	codice D
Anno di riferimento	Anno 2010
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione
(altro)	



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	23

7.1 ELENCO DOCUMENTAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA STESSA

Al modello informatico della conferma domanda di aiuto, sottoscritto dal richiedente, deve essere allegata, **pena la non ammissibilità della richiesta**, della spesa e/o il mancato riconoscimento delle priorità dichiarate la documentazione di seguito riportata:

1) Limitatamente ai casi di affitto, di usufrutto o di possesso in proprietà dell'azienda dove si intende effettuare gli investimenti, dichiarazione da parte del proprietario o degli altri proprietari di:

– essere a conoscenza dell'obbligo di vincolare a destinazione d'uso gli investimenti realizzati per la durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, gli immobili oggetto di finanziamento e contestuale autorizzazione alla realizzazione degli investimenti presentati ai sensi del Reg. CE 1698/2005 – Asse 3 – Misura 3.1.1, come da modello n. 1 /311 Sottomisura b), *il cui fac simile è scaricabile da SIAR supporto agli utenti*;

– essere a conoscenza dell'obbligo di impegnarsi a non alienare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, il bene o la porzione di bene oggetto di finanziamento come da modello n. 2/311 Sottomisura b) *il cui fac simile è scaricabile da SIAR supporto agli utenti*.

2) Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

- **per i lavori edili:**

a) **relazione tecnica dell'investimento**, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;

b) **computo metrico estimativo (CME)** dettagliato delle opere da realizzare, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa; tale computo deve essere redatto sulla base dei prezzi regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda, distinto per categoria di opere, timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente; può essere consentito l'utilizzo di prezzi degli anni precedenti, a condizione che tutte le voci del CME vengano elaborate con lo stesso prezzo e che nel frontespizio venga evidenziato l'anno di riferimento; per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzo dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo. **Non sono ammissibili e saranno di conseguenza stralciate tutte le lavorazioni computate e corpo.**

Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'impianto energetico; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);

c) **planimetria in scala 1:2.000 (oppure 1:1000)** per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e **planimetria in scala 1:500 (oppure 1:200)** per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;

d) **elaborati grafici**, riportanti i dati di identificazione del progetto assegnati dall'ufficio tecnico del comune, **(nel caso di opere che necessitano il rilascio del permesso di costruire, i disegni dovranno riportare il timbro di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia)** comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (oppure 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare: le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali in maniera da definire la tipologia d'ospitalità e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;

e) **documentazione fotografica originale**, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che, se del caso, mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento.

3) Per la cantierabilità dell'investimento.

Per quanto riguarda opere ed interventi strutturali (opere murarie ed affini), nonché per gli impianti fissi, l'impresa richiedente:

- > al momento della presentazione della documentazione con la conferma della domanda di aiuto, entro il **30 maggio 2011**, dovranno essere prodotti gli atti autorizzativi necessari per la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici; oppure dovrà essere inoltrata una dichiarazione di aver prodotto istanza ai fini dell'ottenimento degli atti autorizzativi necessari per la costruzione e l'esercizio degli impianti energetici. Alla dichiarazione va allegato l'elenco degli atti autorizzativi necessari, in funzione delle caratteristiche e del contesto paesistico ambientale in cui si intende realizzare lo stesso intervento (es: permesso a



Luogo di emissione	Numero 144/AFP	Pag.
Ancona	Data 21/04/2011	24

costruire, autorizzazioni pareri, nulla osta ecc.), sottoscritto dal tecnico progettista oltre che dall'impresa richiedente.

- > nel caso in cui non siano già stati prodotti, entro e non oltre il **02 settembre 2011**, dovranno essere presentati gli atti autorizzativi necessari alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto.
- 4) Nel caso di interventi nelle aree NATURA 2000, valutazione di incidenza ambientale (VIA) del progetto, ove prevista.
- 5) Preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) che debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative tra ditte in concorrenza tra loro, datati e sottoscritti dalle stesse ditte fornitrici, per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, degli arredi, degli impianti, dei macchinari e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.
- 6) Preventivo delle spese generali.
- 7) Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato della apposita dicitura antimafia, di data non anteriore a 6 mesi e comunque aggiornato, qualora ne ricorrano le condizioni (richiesta di contributo superiore ad € 154.937,07).
- 8) Inserire relazione tecnica ed economica con gli elementi essenziali descritti al punto 3.3.3.

Si precisa che costituiscono documenti "essenziali" per l'ammissibilità quelli contraddistinti dal numero: 1) - 2) - 3) - 4) nel caso in cui il progetto preveda investimenti relativi a ristrutturazione edilizia o adeguamento funzionale di fabbricati di cui al punto A. del paragrafo 2.1 del presente bando e per tutte le tipologie di investimenti materiali il numero 7).

Le parti progettuali (relazione tecnica - computo metrico estimativo - planimetrie - elaborati grafici) dovranno essere timbrati e sottoscritti da professionisti abilitati, iscritti ad Ordini o Collegi Professionali competenti.

Omissis

7.3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 31/12/2010 dovrà essere presentata la domanda di aiuto in forma di manifestazione di interesse secondo lo schema modello 4 allegato al presente bando "Domanda di aiuto - manifestazione di interesse". Le istanze potranno essere presentate presso tutti gli uffici centrali e periferici della Regione Marche che apporranno sulla domanda il timbro con la data di arrivo e l'ora, oppure inviate nella stessa data tramite Raccomandata ricevuta di ritorno all'indirizzo di seguito indicato, riportando sulla busta espressamente la dicitura 2° Bando PSR Marche misura 311b azione d):

Regione Marche - SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA - Via Tiziano 44 60125 ANCONA

Entro e non oltre le ore 13,00 del giorno **30 maggio 2011** dovrà essere effettuato il rilascio della conferma della manifestazione di interesse su SIAR e dovrà essere presentata la documentazione completa richiesta dal bando, sia in formato elettronico che cartaceo, pena la irricevibilità della domanda di aiuto.

Pertanto, successivamente al rilascio della domanda informatizzata, la documentazione allegata in forma cartacea, presentata con le modalità di cui al precedente punto 7.1, deve pervenire perentoriamente alla



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 25
	Data 21/04/2011	

Struttura Decentrata Agricoltura, o presso l'ufficio di Fermo, territorialmente competente in base alla localizzazione degli interventi, entro le ore 13,00 del giorno 30/05/2011

Non potranno essere accettate, e saranno dichiarate "irricevibili", le istanze che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre la data stabilite per la consegna.

In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Al fine di una migliore associazione fra la domanda e la relativa documentazione cartacea è opportuno che nella busta oltre a inserire la ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR, ogni documento allegato riporti l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema degli allegati;

Dopodiché, si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute e sarà predisposta la graduatoria di ammissibilità e individuate le operazioni da finanziare.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di aiuto – manifestazione di interesse presso gli Uffici competenti.

Si precisa che per la misura 3.1.1. Sottomisura b) non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

omissis

7.5 VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA PRESENTATA

La S.D.A. competente attiva la fase di ricevibilità successivamente alla presentazione delle conferme delle domande di aiuto previste in scadenza per il 30/05/2011, tenendo conto di quanto stabilito dal manuale delle procedure approvato con DGR 773 dell'11-06-2008 e successive modifiche ed integrazioni. Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo:

- a) che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia **presente ed** inserita in busta secondo le modalità sopra riportate e sia **pervenuta** entro i termini stabiliti dal bando;
- b) della verifica di inaffidabilità di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. L'affidabilità del richiedente è verificata in riferimento alla sua condotta nella realizzazioni di operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000–2006 o nella programmazione in corso. Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano **contemporaneamente** le seguenti condizioni:
 1. il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOG (vecchia programmazione) o FEASR;
 2. il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'Organismo Pagatore o, in assenza di questo nella banca dati dell'Autorità di Gestione;
 3. il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
 4. il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'Organismo Pagatore, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per cause di forza maggiore.

La verifica viene effettuata rispetto alla data di presentazione della domanda.

Omissis



Luogo di emissione Ancona	Numero 144/AFP	Pag. 26
	Data 21/04/2011	

13. CONTROLLI – DECADENZA DELL’AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Per decadenza dell’aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni, si fa esplicito riferimento ai relativi provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale e dalla Autorità di Gestione. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all’adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni esclusioni e sanzioni

omissis